

Convivesti in me, annotai tutto in me stesso

Il pescatore

**CONVIVISTI IN ME,
ANNOTAI TUTTO IN
ME STESSO**

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2019
Il pescatore
Tutti i diritti riservati

“Ringrazio Te Dio, la mia vita.”

Di anno in anno

Convivesti in me,
annotai tutto in me stesso.

Se ci fossero telecamere a scrutare tra le pieghe del mio cuore, così tecnologicamente perfette da vedere sin anche il mio passato, sarebbe il più bel film prodotto dalla fantasia di un uomo: è la vita il vero regista di noi uomini sospinti a volare dall'Amore ma inchiodati come terra bagnata, appiccicati sul perché dei nostri ricordi.

Ora sono orante in mezzo a voi, ma prima dove era l'anima? Dove i sentimenti? Ora sono infaticabilmente mosso dal fuoco acceso dall'invito di Dio, ora finalmente ho occhi per vedere tutti i miei fratelli di questo e degli altri mondi, ora posso ascoltare le loro risate in allegria ma anche i lamenti e le sofferenze, ora posso infine accostarmi all'Eucaristia pensando al pane dei poveri del terzo mondo.

Viene come la pioggia, innescata dal processo dell'acqua che scende e sale, questo speciale ringraziamento: non tesori, non successo, non orgogli futili da eroi armati, ma umiltà: ringrazio Te o Dio per quello che la Tua infallibile volontà sta progettando, per quello che questo cuore, sepolto dalla solitudine, potrà ascoltare d'ora in avanti, ringrazio Te o Dio per aver regalato a noi, speciali tue creature, un'anima lavabile un'anima che può morire e risorgere, un'anima che spinge forte verso un nuovo sorriso. Oh Dio che puoi, soffia vento d'Amore ovunque c'è un uomo che non sa o non voglia amare.



Scrivere è far vivere i propri sentimenti, laddove la comunicazione non conforta l'uomo soffocandolo in una competizione dove non c'è posto per la timidezza. Con l'aiuto della poesia posso finalmente gridare al mondo quanto sia grande la voglia di Dio. Dedico questa raccolta a mia moglie Anna, a mio figlio Martino, ai miei genitori, ed alla mia famiglia che mi hanno dato il giusto coraggio per farmi avanti ed infine, vorrei dedicare non solo queste poesie ma ogni emozione che esse susciteranno, a chi aprirà il proprio cuore per amare il suo prossimo.

Renato Borraccino

Forse lascerò una scia di speranza se testimonerò per Te

Come scrivere in particolare se le proprie idee sono sempre confuse?

Chissà se uscendo dalla scena, gli altri continuerebbero ad esistere?

Quanto valore ha il crescere laddove è il niente che fa sopravvivenza?

Contare qualcosa nella vita, o semplicemente amare?

Dove ha guardato Dio l'unico giorno che ho pregato per me?

Quanta indifferenza in noi che Ti amiamo, ed allora: chi non Ti ama?

Cosa può esserci in un cammino che non si fa?

Rifiutare il dialogo è frutto di perfetta amicizia o di noia eterna?

Quando si sopravvive al male, le sue lame continuano a ferirci?

Dove si sviluppa il sorriso quando il cuore è altrove?

Perderò la seduzione ed il fascino del mondo, se amo Dio?

Perché ho invidia della felicità di chi non Ti ama?

Guardando un malato accovacciato dal dolore mi sento solo.

I giovani sono la proiezione dell'eternità, perché perderli?

Potessimo sempre capire la Parola, non saremmo più muti.

Vorrà il buon Dio ricordarsi della croce che è sulle mie spalle?

Una vita che prega per spegnersi mi fa paura, ma la capisco.

Disperarsi perdendo se stessi nell'inutilità del non vivere, è un'offesa a Dio.

Felicità è combattere fino alla morte o accontentarsi di quello che si è?

Quanti chiodi conficcati nelle Tue mani, assomigliano ai miei peccati.

Avere talenti è grazia di Dio, saperli offrire agli altri e riconoscenza dell'uomo.

Se vedo un bambino nascere non posso che pensare a Gesù, se lo vedo soffrire non posso ignorare Gesù, se lo vedo correre e sorridere posso capire Gesù, se lo vedo cresciuto da e per il mondo, non posso che sperare in Gesù.

L'amore è alimento dell'istinto o è volontà di amare?

L'amore è assecondare la simpatia o aiutare il fratello scomodo?

L'amore è una buona compagnia o una buona compagnia è l'amore?

Anche i peccatori amano i loro figli, ma quanti amano i figli dei peccatori?

Riflesso

Vedo me nei tuoi occhi di ragazzo
e sussultano le ferite della mia vita:
quando vorrei stendere un manto
e donarti un futuro diverso,
ma già so, che migliaia di anni
hanno preceduto i miei
ed ogni futuro ha le sue ferite.

Ma quando si scandalizza la mia anima
ed ama il volto di un povero,
di un malato di un diseredato
ed anche di un abbandonato,
queste ferite sono l'energia di Dio,
ed ascolto la loro fragranza
come in una malinconica melodia
e vedo riflesso, nei tuoi occhi di ragazzo
la mia speranza avanzare in un soffio di vento,
in una tempestosa voce che innalza il mio grido
alle orecchie sorde del mondo.

So di conoscerti

So di conoscerti amore,
quando scopro nell'ombra
le tue labbra e mille parole
in festa mi rubano: l'eternità.

So di desiderarti emozione
quando voli infuriata
alleandoti all'immenso sole
della mia vita incantata.

Se fossero rose
le stelle dell'universo
non basterebbero a coprire
un attimo d'amore
che protegge quest'anima
senza nulla togliere alle rose
alle stelle e al mondo intero
e a questa mia gioia di vero.

Vorrà il cielo schiarire
quando i nostri cuori
desidereranno amarsi,

vorrà il mondo scatenarsi
quando passeremo per baciarlo
accostati ad un'emozione,

vorrà l'Infinito benedire
e costruire una culla
nel tuo sorriso.